

ANALISI DEL LIVELLO DI ATTUAZIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Settore: manifatturiero – Area: Regione Piemonte

Dati provvisori

Analisi realizzata nell'ambito del progetto FDP Politiche Ambientali: azioni per la promozione dell'economia circolare, volta a identificare il livello di attuazione dell'economia circolare nelle aziende del comparto manifatturiero in Regione Piemonte.

Un questionario è stato inviato a 1851 aziende del settore manifatturiero ad ottobre 2019, con l'obiettivo di raccogliere informazioni in merito a:

1. livello di conoscenza dei principi base;
2. attuazione in azienda;
3. motivazione all'attuazione;
4. barriere all'attuazione;
5. supporto esterno o servizio considerati utili

(In allegato questionario completo)

Campione di riferimento

- ✓ 1851 aziende del comparto manifatturiero

Di cui:

- Industrie alimentari 222
 - Industrie tessile, abbigliamento, calzature 219
 - Industrie legno, mobile 110
 - Industrie chimiche, petrolifere, materie plastiche 174
 - Industrie metalli 426
 - Industrie elettriche e elettroniche 114
 - Industrie meccaniche 216
 - Industrie mezzi di trasporto 59
 - Altre industrie 311
- ✓ Suddivisione per numero di addetti
 - Micro-imprese (0-9) 780
 - Piccole (10-49) 683
 - Medie (50-249) 317
 - Grandi (250+) 71
- ✓ Provincia di appartenenza
 - Alessandria 211
 - Asti 193
 - Biella 178
 - Cuneo 248
 - Novara 218
 - Torino 462
 - Verbano Cusio Ossola 169
 - Vercelli 172

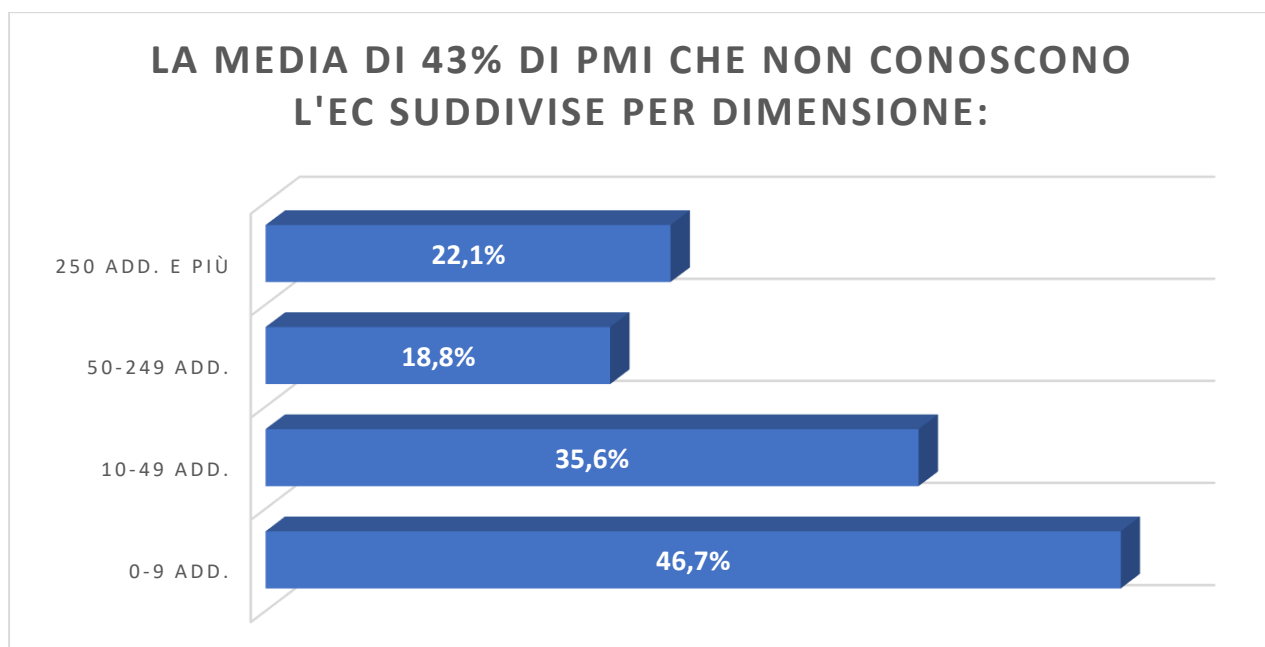
Analisi delle risposte

1. L'azienda è già a conoscenza dei principi base dell'economia circolare?

Si porta in evidenza che circa **il 43% delle aziende manifatturiere piemontesi** (su un campione totale di 1851 PMI) **dichiara di non essere a conoscenza dei principi base di Economia Circolare** → esiste il bisogno informativo / formativo individuato dal progetto FDP Politiche Ambientali.

Di questo 43%, si evince dalle risposte che:

- maggiore consapevolezza è presente nelle grandi aziende, mentre le PMI più piccole risultano meno consapevoli (vedi grafico);
- le province di Verbania e Vercelli sono le meno informate, con il 48,4% e il 47,4% delle risposte negative;
- tra le tipologie di aziende manifatturiere, risultano meno informate quelle del settore del legno e del mobile (47,8%) e le industrie meccaniche (46,8%).

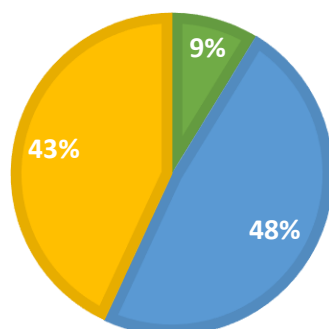


2. L'azienda applica alcune delle attività proprie dell'economia circolare all'interno della propria filiera?

Tra le aziende manifatturiere piemontesi che dichiarano di conoscere i principi base dell'EC (un campione di 1167 PMI), meno del 10% applica questi principi in maniera sostanziale. Il 48% li applica parzialmente e il **43% non li applica** → esiste un gap importante tra uno stato di **consapevolezza e l'applicazione di questi principi** (vedi domanda 5).

L'AZIENDA APPLICA I PRINCIPI DI EC ALL'INTERNO DELLA FILIERA?

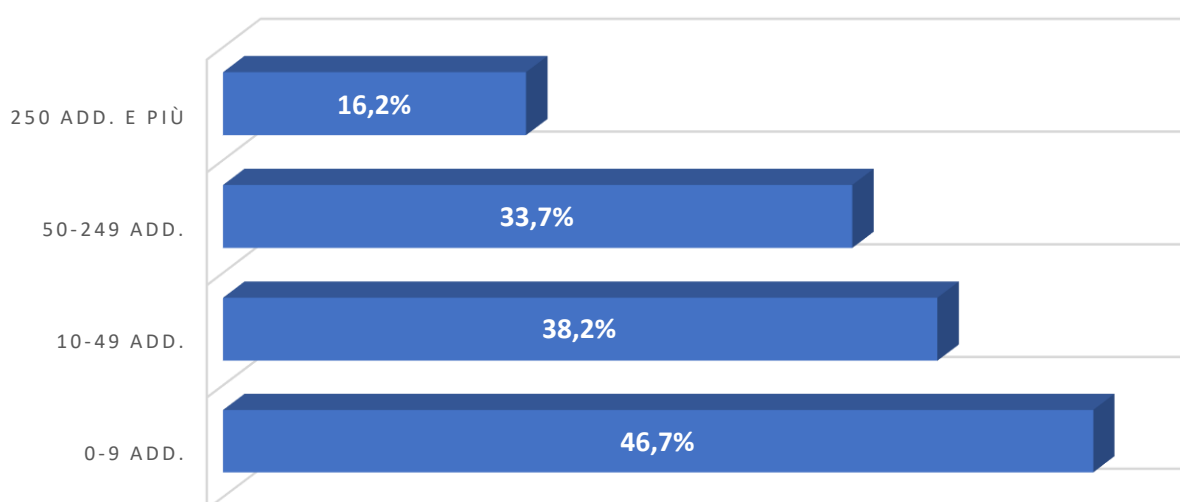
■ Sì, in maniera sostanziale ■ Sì, parzialmente ■ No



Di questo 43%, si evince dalle risposte che:

- di nuovo maggiore stato di applicazione è presente nelle grandi aziende, mentre le piccole PMI risultano meno capaci di trasformare la conoscenza in applicazione (vedi grafico);
- le province di Alessandria e Biella hanno le percentuali più negative in questo senso, con il 57,1% e il 58,6%;
- tra le tipologie di aziende manifatturiere, risultano applicare meno i principi di EC le imprese del settore dei trasporti (59,2%) e tessile (53,7%).

LA MEDIA DI 43% DI PMI CHE NON APPLICANO ATTIVITÀ DI EC DIVISE PER DIMENSIONE:



3. Sì: in che misura è stato fatto negli ultimi 3 anni (2016-2019)?

3a. COMPORTAMENTO CIRCA LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI - L'azienda ha minimizzato gli scarti di produzione attraverso il riciclo, il riuso o la vendita degli scarti ad altre compagnie?

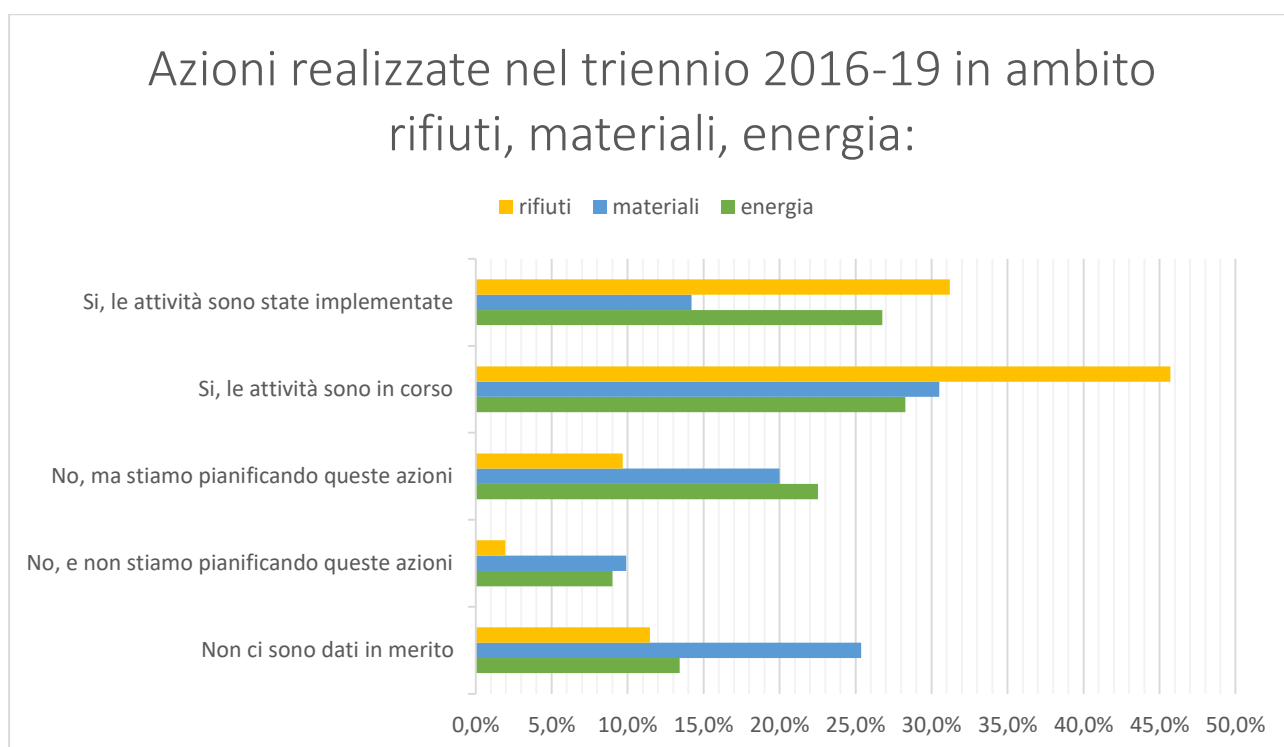
Tra chi applica i principi di EC, c'è una buona risposta sul tema dei rifiuti: 31% di aziende che già hanno ridotto i rifiuti e sono in uno stato di implemento attività, 46% di attività in corso d'opera, per un totale del 77%. Circa un 10% di aziende stanno programmando queste azioni per il futuro. Meno del 2% delle PMI risponde di non stare pianificando queste azioni.

3b. COMPORTAMENTO CIRCA LA RIDUZIONE DELL'USO DEI MATERIALI - L'azienda ridisegna prodotti e servizi per minimizzare l'uso dei materiali o usa materiali riciclati?

Rispetto alla riduzione dei materiali: Un totale del 45% c.ca sta già svolgendo e implementando attività di riduzione dei materiali / uso materiali riciclati / eco-design. Il 20% sta pianificando queste azioni per il futuro, mentre un 10% dichiara di non avere in programma queste azioni.

3c. COMPORTAMENTO CIRCA IL RISPARMIO ENERGETICO - L'azienda utilizza energie rinnovabili e/o predilige azioni che riducono il consumo energetico e l'impatto ambientale?

Rispetto al risparmio energetico, il 54% delle PMI piemontesi che applicano i principi dell'EC sono orientati al tema del risparmio energetico, avendo già in corso e in via di implementazione le azioni di riduzione dei consumi. Il 22,5% sta pianificando queste azioni per il futuro, il 9% no.

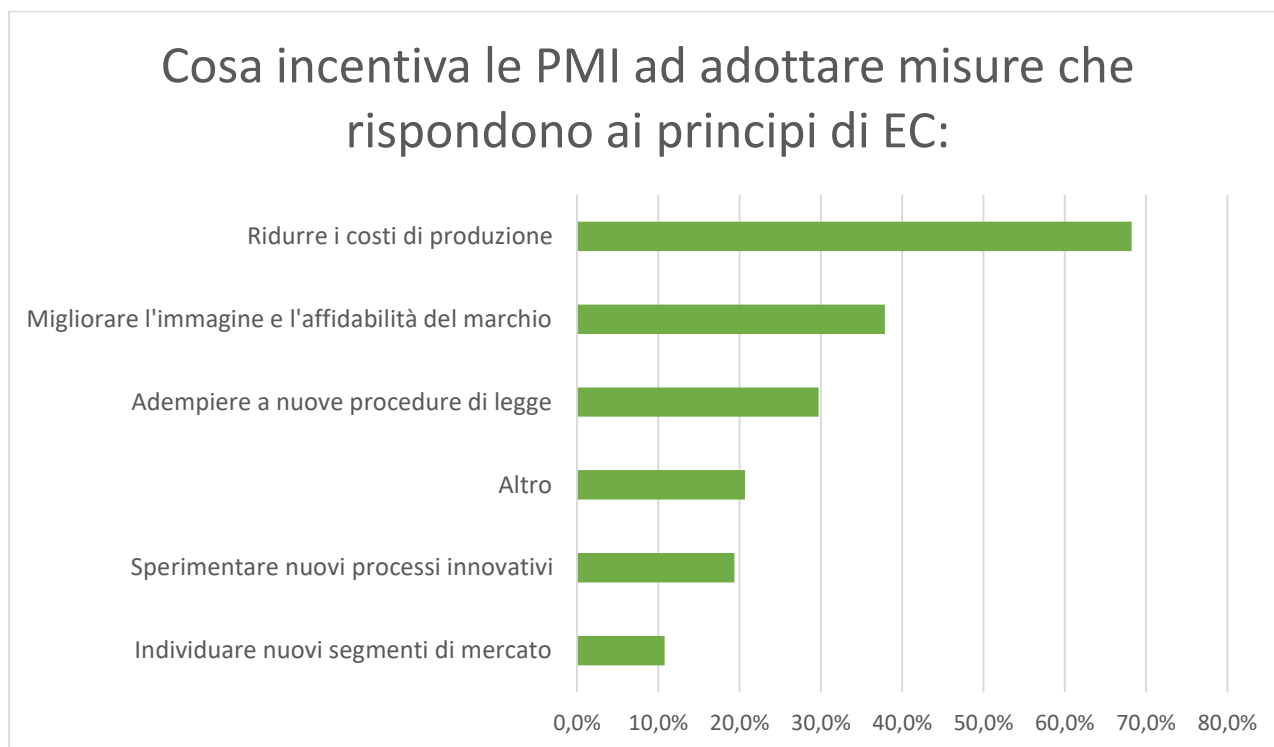


Tra chi già adopera alcuni principi di EC, la minore applicazione (tra i temi indagati) va verso la riduzione dell'uso dei materiali. Questo è in effetti uno degli aspetti distintivi dell'EC: mentre riciclo e risparmio energetico possono rientrare anche in una visione di green economy / sostenibilità ambientale, il riuso, la riparazione, il remanufacturing e il design dei prodotti in vista di essere reimmesso nel sistema economico sono alla base del pensiero dell'EC, che mette il focus sullo scarto come risorsa e non come output negativo.

4. Sì: per quali ragioni l'azienda ha adoperato misure che rispondono ai principi di economia circolare? (sono possibili fino a 3 risposte)

Le risposte pervenute segnalano che:

- la principale ragione per scegliere i principi di economia circolare è la riduzione dei costi → è quindi motivata la visione di approcciare le tematiche di EC da un punto di vista di competitività economica e non solo come risposta sociale;
- a seguire, le motivazioni più forti sono migliorare l'immagine del brand (vero soprattutto per le aziende tessili, alimentari e quelle petrolifere, plastiche, chimiche) e la risposta ad adempimenti legislativi;



5. No: che cosa ha limitato o eventualmente impedito l'introduzione di pratiche di economia circolare? (sono possibili fino a 3 risposte)

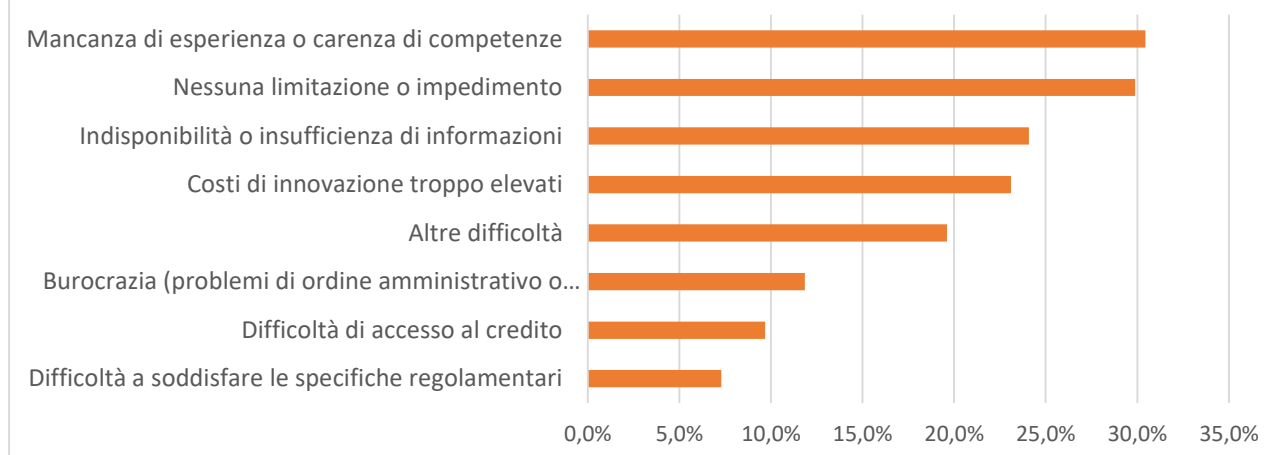
Tra le motivazioni che hanno limitato o impedito l'introduzione di pratiche di EC che siano significative alla luce dell'offerta del progetto FDP Politiche Ambientali:

- il 30% c.ca (la percentuale più alta) dà come motivazione la mancanza di esperienza o carenza di competenze sul tema;
- il 24% c.ca dà come motivazione l'indisponibilità o insufficienza di informazioni.

(vedi grafico pagina seguente)

Insieme abbiamo più del 50% delle risposte orientate verso una carenza di informazione / formazione sul tema dell'EC, che il progetto FDP Politiche Ambientali mira a colmare.

Cosa ha limitato o ostacolato l'applicazione dei principi di EC nelle filiere?

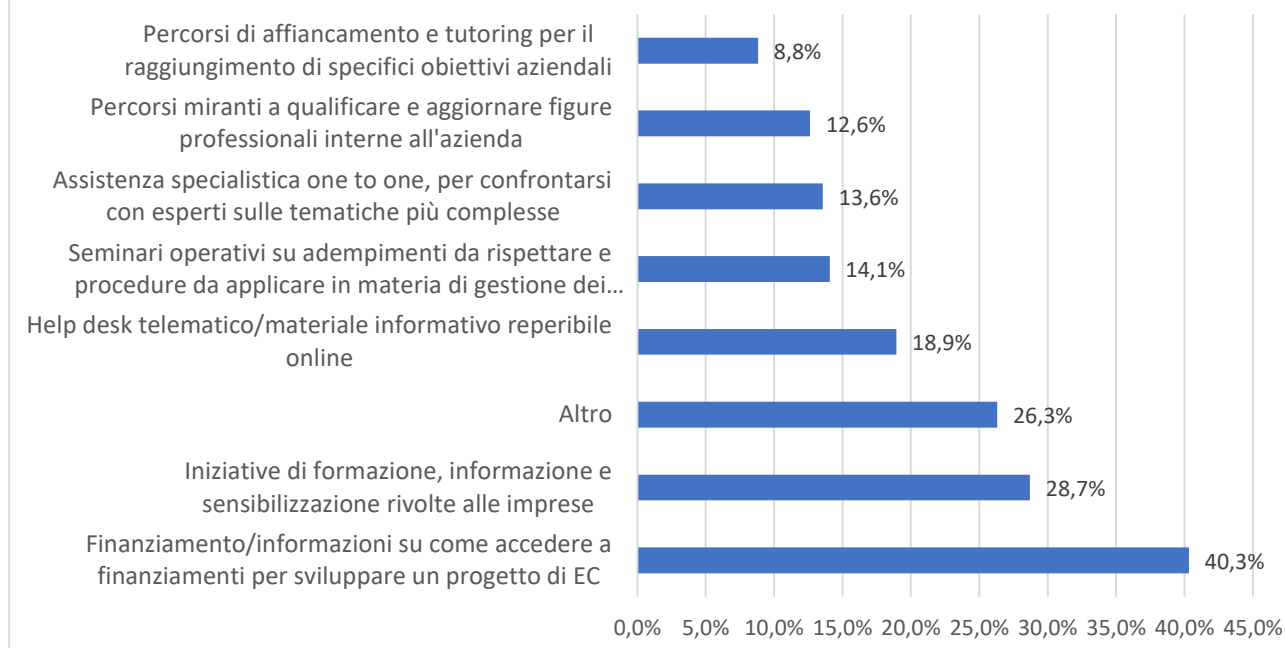


6. Quale tra i seguenti servizi sarebbe più utile nell'ottica di voler applicare i principi di economia circolare? (sono possibili fino a 3 risposte)

Tra i servizi che agevolino l'introduzione di pratiche di EC, significativi alla luce dell'offerta del progetto FDP Politiche Ambientali:

- poco meno del 30% richiede iniziative di informazione e sensibilizzazione (è il dato più alto dopo la richiesta di informazione su finanziamenti e fondi che è di c.ca il 40%);
- poco meno del 20% richiede un servizio di help desk e del materiale reperibile online, che sarà disponibile grazie al progetto FDP politiche ambientali.

Quali servizi richiedono le PMI per introdurre e incrementare le azioni di EC nelle loro filiere:



APPENDICE

Settore: Alimentare - Area: Regione Piemonte

Analisi dei dati relativi specificatamente alla filiera agro-food della Regione Piemonte.

Campione di riferimento

✓ 222 industrie alimentari

su un totale di 1851 industrie del comparto manifatturiero che hanno risposto al questionario.

1. L'azienda è già a conoscenza dei principi base dell'economia circolare?

	Sì		Parzialmente		No		Totale	
Industrie alimentari:	27,6%	72	29,5%	70	42,9%	80	100,0%	222
Industrie manifatturiere:	23,6%	515	33,9%	661	42,6%	675	100,0%	1.851

Si evidenzia un 43% c.ca delle aziende che non sono a conoscenza del modello economico circolare, in linea con la totalità delle aziende manifatturiere che hanno risposto al questionario.

2. L'azienda applica alcune delle attività proprie dell'economia circolare all'interno della propria filiera?

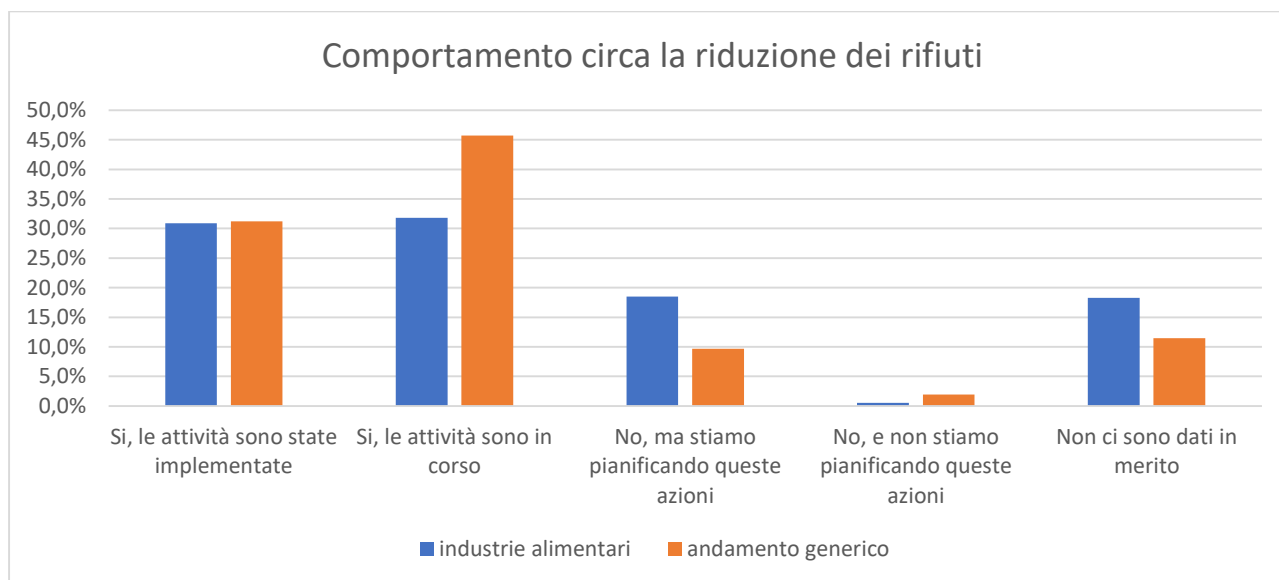
	Sì, in maniera sostanziale		Sì, parzialmente		No		Totale	
Industrie alimentari:	13,5%	18	43,2%	71	43,3%	51	100,0%	140
Industrie manifatturiere:	8,7%	118	48,2%	601	43,1%	448	100,0%	1.167

Anche in questo caso le industrie alimentari sono in linea con il complesso delle industrie manifatturiere che hanno risposto al questionario, con il 43% di imprese che, pur conoscendo i principi alla base dell'economia circolare, non li applicano nella propria filiera.

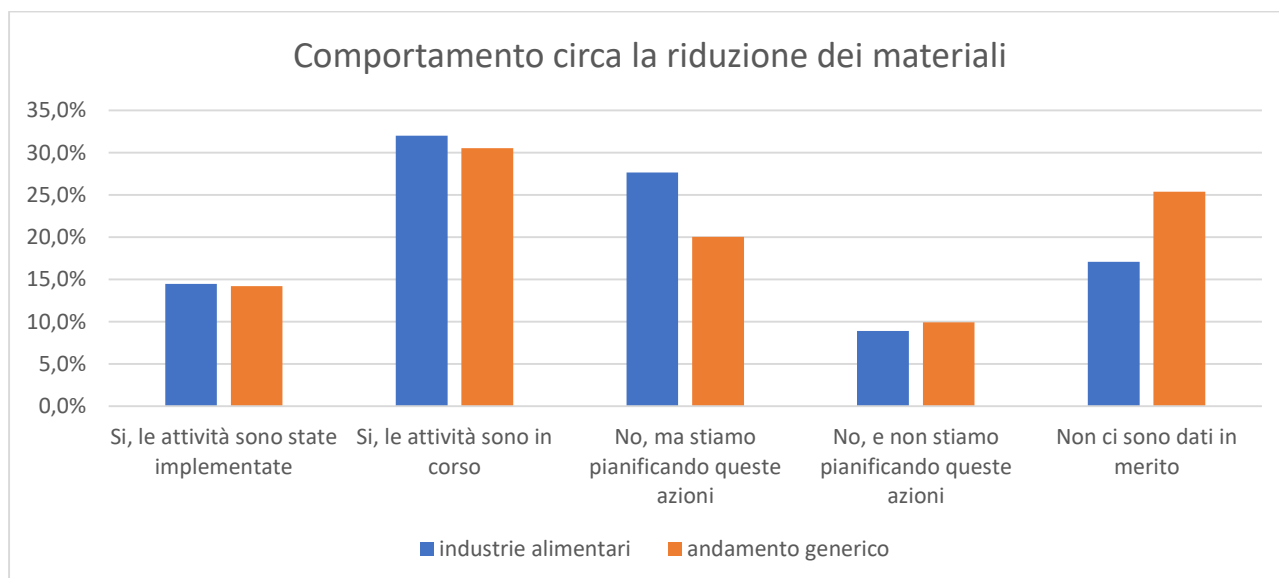
Si evidenzia altresì un maggiore virtuosismo delle aziende alimentari tra coloro i quali applicano i principi di EC in maniera sostanziale: il 13,5% delle risposte positive anziché l'8,7%.

3. Sì: in che misura è stato fatto negli ultimi 3 anni (2016-2019)?

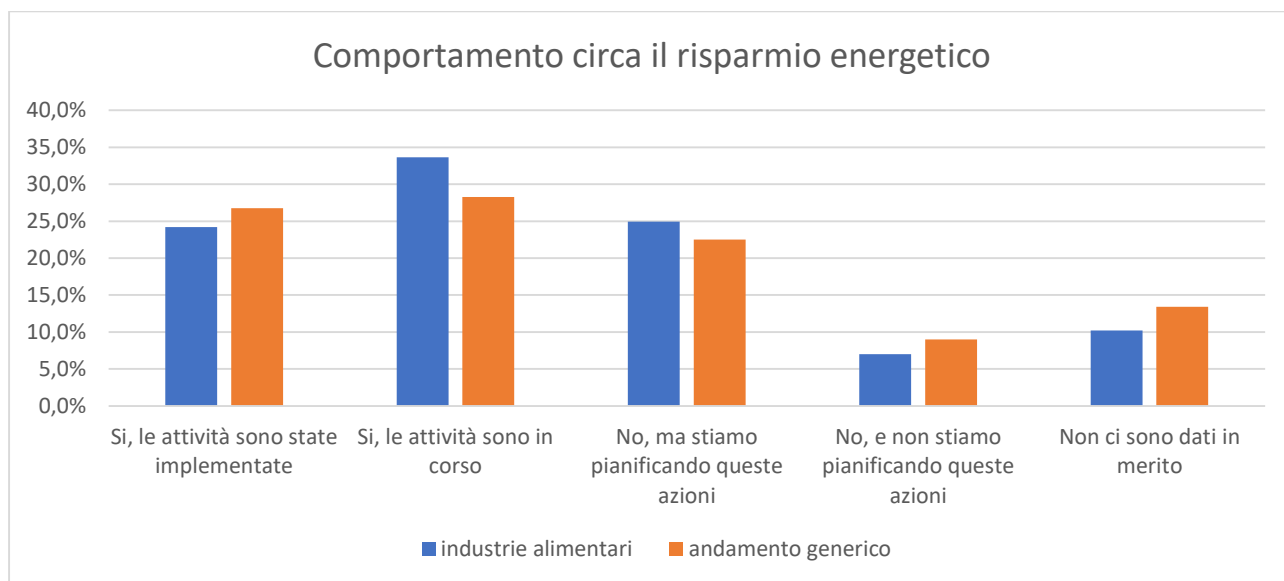
3a. COMPORTAMENTO CIRCA LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI - L'azienda ha minimizzato gli scarti di produzione attraverso il riciclo, il riuso o la vendita degli scarti ad altre compagnie?



3b. COMPORTAMENTO CIRCA LA RIDUZIONE DELL'USO DEI MATERIALI - L'azienda ridisegna prodotti e servizi per minimizzare l'uso dei materiali o usa materiali riciclati?



3c. COMPORTAMENTO CIRCA IL RISPARMIO ENERGETICO - L'azienda utilizza energie rinnovabili e/o predilige azioni che riducono il consumo energetico e l'impatto ambientale?



4. Sì: per quali ragioni l'azienda ha adoperato misure che rispondono ai principi di economia circolare? (sono possibili fino a 3 risposte)

	Migliorare l'immagine e l'affidabilità del proprio marchio	Ridurre i costi di produzione	Individuare nuovi segmenti di mercato	Adempiere a nuove procedure di legge	Sperimentare nuovi processi innovativi	Altro	Totale
Industrie alimentari:	52,2% 51	60,7% 60	8,8% 9	27,3% 24	20,4% 18	20,0% 18	100,0% 89
Industrie manifatturiere:	37,9% 340	68,2% 501	10,8% 81	29,7% 217	19,4% 157	20,7% 118	100,0% 710

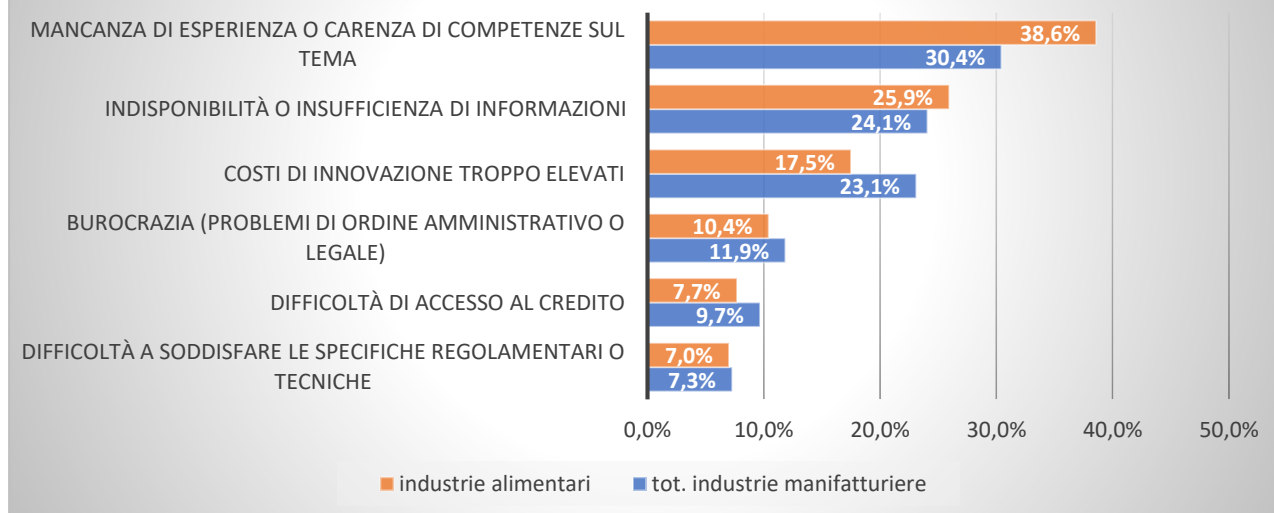
Rispetto all'andamento generico delle industrie manifatturiere, si evidenzia una maggiore attenzione delle industrie alimentari a migliorare l'immagine e l'affidabilità del proprio marchio: il 52% rispetto al 38% di risposte positive.

5. No: che cosa ha limitato o eventualmente impedito l'introduzione di pratiche di economia circolare? (sono possibili fino a 3 risposte)

Si evidenzia una richiesta di formazione / informazione sul tema di EC ancora più ampia rispetto alle altre filiere. Nello specifico, si rileva la:

1. Mancanza di competenza o competenze sul tema:
 - a. Industrie alimentari: c.ca 39%
 - b. Settore manifatturiero nel complesso: c.ca 30%
2. Indisponibilità/insufficienza di informazioni:
 - a. Industrie alimentari: c.ca 26%
 - b. Settore manifatturiero nel complesso: c.ca 24%

Cosa ha limitato o impedito l'introduzione di pratiche di EC?



In ambito food, possiamo quindi **validare la necessità di una formazione mirata**, per portare maggiore consapevolezza e competenze sui principi dell'economia circolare e renderli applicabili nel settore (attraverso lo studio di *case histories* e *best practices* già presenti sul territorio internazionale, italiano e regionale).

6. Quale tra i seguenti servizi sarebbe più utile nell'ottica di voler applicare i principi di economia circolare? (sono possibili fino a 3 risposte)

Questa necessità legata a una formazione mirata in ambito EC è confermata anche dalle risposte alla domanda 6., che evidenziano un maggiore interesse delle imprese alimentari alle iniziative di formazione e informazione (che sono previste dal progetto FDP economia circolare):

1. Iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione alle imprese:
 - a. Industrie alimentari: 29,6%
 - b. Settore manifatturiero nel complesso: 28,7%
2. Seminari operativi su adempimenti da rispettare e procedure da applicare in ambito EC:
 - a. Industrie alimentari: 16,6%
 - b. Settore manifatturiero nel complesso: 14,1%
3. Percorsi di affiancamento e tutoring:
 - a. Industrie alimentari: 11%
 - b. Settore manifatturiero nel complesso: 8,8%
4. Percorsi miranti a qualificare figure professionali in azienda:
 - a. Industrie alimentari: 13,9%
 - b. Settore manifatturiero nel complesso: 19,6%

Segue grafico relativo.

Quale tra i seguenti servizi sarebbe più utile nell'ottica di voler applicare i principi di EC?

